

**PIANO TRIENNALE PER
LA PREVENZIONE
DELLA
CORRUZIONE E
PER LA
TRASPARENZA
2022 - 2024**

**Consiglio Provinciale
dell'Ordine dei Consulenti
del Lavoro di Matera**

**Redatto dal CdL Di Marzio Cosimo Damiano
(*Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Amministrativa*)**

**Nominato con Delibera n. 503 del Consiglio in data 09.12.2015
Piano Triennale adottato con Verbale n. 38 del Consiglio in data
09.12.2021**

Sommario:
Premessa

Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione:

- 1. Riferimenti normativi**
- 2. Destinatari del Piano - Soggetti coinvolti**
- 3. Individuazione aree di rischio e mappatura**
- 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione**
- 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente**
- 6. Monitoraggio del PTPCT**

Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza:

- 1. Fonti normative**
- 2. Ambito applicativo e principali strumenti di trasparenza**

Premessa

La stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio Provinciale di Matera dei Consulenti del Lavoro per il triennio 2022 – 2024 avviene in continuità con quanto già previsto e contenuto nel Piano precedente e si inserisce in un contesto che vede le attività del Consiglio non interessate da rilevanti variazioni di carattere organizzativo o ordinamentale, anche in relazione alle ridotte dimensioni dell'Ente. Le misure preventive anticorruzione e il sistema di gestione della trasparenza, approntati con i precedenti Piani triennali, sono apparsi idonei ad evitare i reali rischi di corruzione che possono determinarsi nell'ambito delle attività del Consiglio Provinciale stesso.

Ciò premesso il Consiglio Provinciale di Matera dei Consulenti del Lavoro provvede, come ogni anno, all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, alla luce degli aggiornamenti introdotti dal PNA2019 (delibera n.1064 del 13 novembre 2019) e dei provvedimenti allo stesso connessi, tenendo costantemente in considerazione le specificità organizzative e strutturali del Consiglio.

Inoltre, per la stesura del seguente Piano triennale sono state applicate le indicazioni per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", contenute nell'allegato n°1 al PNA 2019.

Il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Matera ha nominato, nella persona del CdL Di Marzio Cosimo Damiano il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa. Si precisa che lo stesso riveste la carica

di Consigliere dell'Ordine privo di deleghe gestionali e che il CPO non dispone di personale di profilo dirigenziale o che comunque garantisca le idonee competenze.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

Il Piano è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio Provinciale (<https://www.cdlmatera.it>) ed inoltre, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio Nazionale (www.consulentidellavoro.gov.it).

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

a. Legge 6 novembre 2012, n°190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n°1, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n°33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n°39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n° 190*".

e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n°165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

f. D.P.R. 16 aprile 2013, n° 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165*";

g. Delibera ANAC n°75 del 24/10/2013 del recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".

h. Legge 27 maggio 2015, n°69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".

- i. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n°97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n°190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” (G.U. 8 giugno 2016, n° 132);
- j. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n° 197 del 24.08.2016;
- k. linee-guida ANAC approvate con determinazione n°1310 del 28 dicembre 2016 sull’attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- l. Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione - Delibera ANAC 22 novembre 2017, n°1208.
- m. Delibera ANAC n°1074 del 21.11.2018 recante “Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- n. Delibera ANAC n°1064 del 13.11.2019 recante “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;

B) Disposizioni relative alla normativa di settore.

- a. Legge 11 gennaio 1979, n. 12 recante “*Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro*”.

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell’errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d’ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d’ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Sono state inoltre considerate le modifiche introdotte dalla seguente normativa:

- Legge Anticorruzione n°120 del 2012;
- Legge n°3 del 9 gennaio 2019 recante “*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e dei movimenti politici*” (id: Spazzacorotti).

2. Destinatari del Piano

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel processo di elaborazione, adozione ed attuazione del PTPCT sono i seguenti:

il Presidente del Consiglio Provinciale di Matera dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro:

propone o, laddove previsto, adotta gli atti di indirizzo di carattere generale finalizzati alla prevenzione della corruzione e ad implementare le misure di trasparenza;

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine:

quale organo collegiale di indirizzo approva il PTPCT e provvede a quanto di dovere per la sua esecuzione e diffusione, garantendo le necessarie risorse umane e finanziarie ed adotta, quando di dovere, gli atti finalizzati alla prevenzione della corruzione e ad implementare le misure di trasparenza.

Si precisa che i componenti eletti quali Consiglieri dell'Ordine di Matera per il periodo 2020/2023 hanno rilasciato la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui all'art. 15 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, ma si attuerà, con delibera che sarà pubblicata sul sito web istituzionale del CPO nella sezione "Amministrazione Trasparente", la diversa scelta amministrativa consistente nella pubblicazione dei dati riguardanti il totale dei gettoni di presenza corrisposti ai singoli consiglieri per ciascuna annualità, si precisa che tale dato si desume da quanto esposto in bilancio.

il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Matera ha nominato, nella persona del CdL Di Marzio Cosimo Damiano il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa. Nell'ambito delle proprie attribuzioni il responsabile della prevenzione della corruzione provvede in particolare a:

- a) redigere la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) sottoporre il Piano all'approvazione del Consiglio;
- c) verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni

previste ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- d) vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 39/2013;
- e) verificare, se consentito da una sufficiente dotazione di personale, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) provvedere alla programmazione annuale della formazione del personale adibito alle attività sensibili alla corruzione, così come individuate con il presente Piano;

il personale dipendente del Consiglio:

Il Consiglio di Matera non ha nessun dipendente nella sua dotazione organica.

Composizione CPO

I dati relativi ai componenti eletti Consiglieri dell'Ordine di Matera per il periodo 2020/2023 sono consultabili attraverso il link:

<https://www.cdlmatera.it/consiglio-ordine/> della pagina web del sito dell'Ordine.

Personale dipendente

Il Consiglio di Matera non ha nessun dipendente nella sua dotazione organica.

I Soggetti nominati Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine per il periodo 2020/2023 non hanno ancora depositato in Segreteria il proprio curriculum vitae e non hanno ancora autorizzato la pubblicazione ma saranno a breve consultabili attraverso il link <https://www.cdlmatera.it/consiglio-ordine/> della pagina web del sito dell'Ordine.

I dati relativi ai Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza, i quali non hanno ancora depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione, ma saranno consultabili a breve attraverso il *link*

<https://www.cdlmatera.it/consiglio-ordine/professionisti> della pagina web del sito dell'Ordine.

Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016.

Componente <i>(nome e cognome)</i>	Compito affidato	Delibera consiliare con cui è stato affidato l'incarico
Di Marzio Cosimo Damiano	Responsabile della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati	Delibera n. 503 del 09.12.2015

3. Individuazione delle aree di rischio e mappatura

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio, tenuto conto sia delle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

Per quanto riguarda il contesto esterno i portatori di interessi nei confronti del Consiglio Provinciale di Matera dei Consulenti del Lavoro possono essere individuati nei seguenti soggetti:

- 1) iscritti all'albo provinciale;
- 2) altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Autorità, Enti pubblici);
- 3) Enti ed Organismi di diritto privato;
- 3) soggetti affidatari di contratti per lavori, servizi o forniture;
- 4) consulenti e collaboratori esterni.

Per quanto concerne invece il contesto interno l'analisi effettuata è utile ad evidenziare sia il sistema delle responsabilità che la dimensione organizzativa dell'Ordine.

Il Consiglio Provinciale è composto da organi monocratici e collegiali così articolati:

- 1) Presidente
- 2) Segretario
- 3) Tesoriere

- 4) Consiglio dell'Ordine
- 5) Collegio revisori dei conti
- 6) Commissioni

A seguito della valutazione sia del contesto esterno che interno non sono ad oggi emersi eventi corruttivi di alcun genere segnalati al Consiglio stesso o all'autorità giudiziaria. Occorre altresì porre l'accento su fattori quali la ridotta struttura e l'assenza di dipendenti, la stretta e diretta collaborazione del Presidente con i Consiglieri che permettono una continua e proficua interlocuzione tra soggetti ed il costante monitoraggio dei procedimenti e delle procedure, anche sotto l'aspetto che qui interessa.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

Tra le aree prese in considerazione ci sono le aree di rischio obbligatorie individuate dall'art.1, co.9, lettera a) e co.16, legge n°190/2012, dal PNA 2016 (specificatamente per gli Ordini Professionali) e dal PNA 2019.

La successiva stima del rischio è stata operata utilizzando, come consigliato dall'Allegato 1 del PNA 2019, un approccio qualitativo basato principalmente su tre indici, individuati tra quelli previsti dallo stesso Allegato 1, e più precisamente:

- il livello di interesse esterno;
- la discrezionalità e la trasparenza nel processo decisionale;
- la manifestazione di eventi corruttivi passati.

L'analisi di dette aree ha permesso di individuare i singoli processi e le concrete attività di processo esposte al rischio, così come meglio individuate di seguito:

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali (sezione PNA 2016 dedicata)

1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione.

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento. *Rischio basso* -Il processo decisionale sarà procedimentalizzato attraverso l'adozione di un "Regolamento per lo svolgimento dei concorsi e delle altre modalità di accesso agli impieghi" da predisporre e approvare con delibera all'occorrenza.
2. Progressioni di carriera. *Rischio basso* – Si rimanda al CCNL Enti Pubblici non Economici – personale non dirigente – 01.10.2007.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna. *Rischio medio*

Alla luce delle ridotte risorse, l'unico incarico di collaborazione esterna è legato alla consulenza per la verifica degli adempimenti di gestione dell'Albo effettuati dai consiglieri provinciali. Pertanto è indispensabile affidare il suddetto incarico a soggetti con comprovata esperienza nella gestione degli Albi Professionali.

B) Area servizi e forniture *Rischio basso* – L'attività sarà procedimentalizzata tramite "Regolamento per le attività contrattuali" da predisporre e approvare con delibera e dovrà prevedere la richiesta di tre preventivi per contratti superiori a Euro 4.000,00.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo. *Rischio basso* – Si rimanda alle specifiche circolari emesse dal Consiglio Nazionale.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. *Rischio basso*
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi. *Rischio basso* – Si rinvia allo specifico "Regolamento recante le disposizioni sulla formazione continua per i consulenti del lavoro" approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 22 del 22 dicembre 2017 a seguito del parere favorevole alla definitiva adozione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2017, previa intesa con il Ministero della Giustizia avvenuta in data 26 ottobre 2017, integrato con le relative *Linee Guida*, approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 88 del 15 giugno 2018.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. *Rischio basso* – L'attività è disciplinata dal “Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti all'albo dei consulenti del lavoro” approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 314 del 25 settembre 2014 e modificato con delibera n. 201 del 26 novembre 2015.

2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. *Rischio basso*
I pagamenti sono effettuati secondo lo stretto ordine cronologico degli accadimenti di gestione “a vista fattura”.

3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica. *Rischio basso* - L'attività è disciplinata dal “Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti all'albo dei consulenti del lavoro” approvato con delibera del Consiglio Nazionale n. 314 del 25 settembre 2014 e modificato con delibera n. 201 del 26 novembre 2015.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. Formazione professionale continua. *Rischio basso* – Si richiama il “Regolamento recante le disposizioni sulla formazione continua per i consulenti del lavoro” approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 22 del 22 dicembre 2017 a seguito del parere favorevole alla definitiva adozione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2017, previa intesa con il Ministero della Giustizia avvenuta in data 26 ottobre 2017, integrato con le relative Linee Guida, approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 88 del 15 giugno 2018. Altre misure preventive adottate:

- controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti;
- introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi.

2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi. *Rischio basso* – Il Consiglio si attiene alle istruzioni impartite dal CNO che sono rese disponibili agli iscritti e consultabili attraverso il seguente link <https://www.cdlnmatra.it/liquidazioneparcelle/> nell'apposita sezione “Rilascio parere congruità parcella” raggiungibile anche dalla pagina web del sito dell'Ordine.

3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. *Rischio medio* – Adozione di criteri di massima pubblicità e di selezione dei candidati tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante turnazione attingendo da un'ampia rosa di professionisti.

5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente e consulenti esterni diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

L'obiettivo minimo generale è quello di erogare sufficiente formazione per ciascun dipendente, consulente esterno o Consigliere a contatto con le attività di processo a rischio.

Il Consiglio Provinciale ha adottato il Codice di Comportamento dei Dipendenti, così come previsto dall'art. 1, comma 44 della L. 190/12 che ha modificato l'art. 54 del d.lgs. 165/01 ed a tal fine è stata consegnata in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", il Codice di Comportamento elaborato dal responsabile della prevenzione della corruzione trasparenza è stato approvato dal Consiglio con apposita delibera. Il personale interessato è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

Rotazione del personale

Come previsto nel Piano nazionale anticorruzione, il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Matera, ha valutato la ricorrenza delle concrete possibilità di procedere alla rotazione del personale e, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno, ritiene che, al momento, la rotazione non sia ipotizzabile a causa delle singole competenze e del fatto che causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione istituzionale.

6. Monitoraggio del PTPCT

Il monitoraggio sarà condotto su base trimestrale dal RPCT. Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano;
- l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio;
- la verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al Responsabile da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza

1. Fonti normative

La principale fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato è il Decreto Legislativo n°33/2013, come modificato dal D.Lgs. n°97/2016, statuente l'accessibilità diffusa alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività, allo scopo di favorire forme di controllo della legittimità del perseguimento delle funzioni istituzionali ad essi attribuite e sull'utilizzo delle risorse.

Si ricorda, inoltre, come il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 abbia sancito l'applicazione agli Ordini professionali della disciplina ivi contenuta solo "*in quanto compatibile*" e che tuttavia l'ANAC con la determinazione n°1309 del 28 dicembre 2016, abbia chiarito che "*il principio della compatibilità concerne la sola necessità di trovare adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle caratteristiche organizzative e funzionali dei soggetti citati*".

Il Consiglio Provinciale, pertanto, provvederà, come sempre, ad adeguare e tenere aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web agli obblighi previsti dalla citata normativa.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione del Consiglio Provinciale svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza (RPCT), coadiuvato dagli altri soggetti ed organi di cui alla Sezione I del presente Piano.

2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* ha un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013).

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 97 del 2016, il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Matera adotterà apposito regolamento per l'attuazione dell'accesso civico pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" che recherà altresì le relative modalità di accesso per le eventuali richieste.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere

amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio

B) Dati concernenti i componenti dei Consigli (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21).

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali.

La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva.

Infine la pagina contiene **il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L.** del personale dipendente.

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)

Non sussistono i presupposti di pubblicazione in quanto non sono presenti enti in controllo dell'Ordine ovvero società partecipate ovvero controllate.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

a) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

La presente previsione è stata abrogata dal D. Lgs. 97 del 2016 - art. 43

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la co-organizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

Non sussistono i presupposti di pubblicazione

M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web contiene:

- a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;
- b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

- a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;
- e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai

procedimenti in corso che li riguardino;

f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;

g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;

h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;

i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;

l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 33/2013;

m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

La pagina web contiene il *link* per il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'eventuale identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato.



ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
DELLA PROVINCIA DI MATERA

ESTRATTO VERBALE N°38 DEL 09/12/2021

Addì 09/12/2021 alle ore 11.00, presso la sede dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Matera, sono riuniti i Colleghi del Consiglio Direttivo: Di Sanza Serafino, Galtieri Antonio, Sasaniello Sergio, Di Marzio Cosimo D., Papapietro Giuseppe, che, all'unanimità, ratificano il piano triennale per l'anticorruzione e trasparenza predisposto dal Consigliere Di Marzio Cosimo D.;

Alle ore 11.30 terminano i lavori.

